Da [www.ansa.it](http://www.ansa.it) (portale della legalità)

**BULLISMO: TELEFONO AZZURRO, SERVE AZIONE FAMIGLIA-SCUOLA**

Il bullismo è un fenomeno che interessa un numero sempre maggiore di bambini e adolescenti e che va affrontato con decisione attraverso un'azione coordinata di prevenzione tra famiglia e scuola. Lo ribadisce il presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo, ricordando i dati dell' ultimo rapporto sulla condizione dell'infanzia e l'adolescenza realizzato insieme all'Eurispes.

E' in aumento la percentuale di bambini che rimangono indifferenti (5,1% nel 2008 e 11,1 % nel 2009) e di quelli che si divertono (9,5% nel 2008 e 13% nel 2009) mentre la diffusione di informazioni false e cattive è stata l'atto di bullismo più segnalato (22% circa di bambini e 26,6% di adolescenti).

"Il settore educazione di Telefono Azzurro è da diversi anni fortemente impegnato nel promuovere nelle scuole diverse iniziative di educazione e sensibilizzazione sul tema del bullismo - ha sottolineato Caffo che ha partecipato a Modena ad un convegno sul bullismo - per fornire indicazioni e suggerimenti operativi ma anche per stimolare una visione critica del fenomeno, dei possibili interventi e della sua prevenzione".

Dall'anno scolastico 2006/2007 ad oggi - ricorda un comunicato dell'associazione - sono stati realizzati sul bullismo 142 laboratori ai quali hanno partecipato 3237 bambini e ragazzi mentre i corsi interregionali per insegnanti hanno visto la partecipazione di più di 500 docenti. Tra le altre attività, Telefono Azzurro inoltre ha creato un canale su YouTube dedicato al bullismo.

27/11/2009

# BULLISMO: RAPINAVANO COETANEI A BRA, FERMATI TRE MINORENNI

I carabinieri del Comando Provinciale di Cuneo, hanno dato esecuzione a una misura cautelare nei confronti di tre minorenni, due di 16 anni ed uno di 15, che a capo di una decina di altri ragazzi che minacciavano e picchiavano coetanei nelle strade di Bra, estorcendo loro piccole somme di denaro. La paura aveva indotto le giovani vittime a mantenere il silenzio sino alla scorsa estate quando i genitori, resisi conto che qualcosa non andava, hanno deciso di rivolgersi ai carabinieri.

Di qui le successive indagini che consentivano di fare chiarezza sugli inquietanti episodi denunciati e di accertare che scopo dei ragazzi indagati non era solo quello di estorcere denaro; infatti, minacce e percosse servivano soprattutto ad affermare la forza e la supremazia del gruppo, così che non mancavano anche vere e proprie rappresaglie e punizioni esemplari.

17/11/2009

# BULLISMO: TREDICENNE PICCHIA COMPAGNO A GELA, DENUNCIATO

Tredicenne, ripetente di seconda media, voleva imporsi da ''bullo'' sui suoi compagni di scuola. E per dimostrare che faceva sul serio, alla fine delle lezioni, all'uscita dell'istituto, ha aggredito e picchiato selvaggiamente un alunno di 12 anni, che tutti considerano il piu' mite della classe. L'episodio e' accaduto nella succursale della scuola media ''S. Francesco'' di Gela, in contrada ''Albani-Roccella'', alla periferia nord della citta', una zona ad alto rischio di devianza criminale.

Sono stati gli insegnanti, richiamati dal vociare dei bambini, a strappare dalle mani del ''bulletto'' quel ragazzino incapace di difendersi. Trasportato dalla madre in ospedale, il dodicenne e' stato medicato alle labbra e a uno zigomo (rigonfi per i pugni ricevuti) e poi dimesso con una prognosi di 5 giorni. La preside, Giovanna Palazzolo, da sempre impegnata con iniziative scolastiche e premi contro il bullismo e contro la dispersione, ha sospeso il tredicenne, ha informato i servizi sociali e l'ufficio dei minori, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri e ha convocato d'urgenza il consiglio di classe e il collegio dei docenti.

''Si tratta di un atto intollerabile che merita una risposta severa. Proporro' sei mesi di espulsione''. I carabinieri, che hanno raccolto anche la denuncia della madre del ragazzino picchiato, hanno segnalato l'aggressore al tribunale dei minorenni di Caltanissetta.

13/11/2009

# BULLISMO: PICCHIA STUDENTE, 14ENNE DENUNCIATO PER LESIONI

Picchia un ragazzino e poi ne ferisce un altro facendo evoluzioni con lo scooter. Protagonista degli atti di bullismo un quattordicenne, residente ad Aosta, "che ha aggredito - si legge in una nota della Questura -, al solo fine di mettersi in mostra, un alunno provocandogli lesioni giudicate guaribili in giorni sette; dopo l'aggessione si è messo alla guida del suo scooter e compiendo evoluzioni tra gli altri alunni ha fatto cadere un ragazzo provocandogli alcune escoriazioni".

A segnalare il fatto è stato il dirigente scolastico di una scuola media di Aosta che aveva notato "la presenza, all'uscita dell'istituto, di un ragazzo con atteggiamenti bulleschi e comportamenti prevaricatori nei confronti di alcuni alunni". Il quattordicenne è stato denunciato al tribunale dei minori di Torino dalla polizia. Gli agenti hanno poi invitato in Questura i genitori per "sollecitarli a mantenere un più stretto controllo dei comportamenti del figlio". L'auspicio del Questore di Aosta, Maurizio Celia, è che "grazie alle mirate segnalazioni dei docenti e genitori si possa arrivare ad interventi preventivi che non abbiano risvolti penali".

06/11/2009

# BULLISMO: RAGAZZI DANNEGGIANO SCUOLA PER NOIA, DENUNCIATI

Quattro ragazzi di sedici anni sono stati denunciati dai carabinieri a Falerna per danneggiamento ed atti di vandalismo nella scuola media. I quattro, tutti ex studenti della stessa scuola, sono stati identificati dai carabinieri ai quali hanno raccontato di aver compiuto il gesto senza un motivo preciso e perché erano annoiati. I ragazzi sono entrati nell'Istituto e, dopo aver gettato a terra documenti e banchi hanno imbrattato le pareti delle aule con scritte contro il dirigente scolastico e gli insegnanti.

03/11/2009

# BULLISMO: ATTI DI 'NONNISMO' SU BUS SCOLASTICO, 5 DENUNCE

Cinque ragazzi fra i 16 e i 17 anni sono stati denunciati dai carabinieri di San Miniato (Pisa) per aver compiuto atti di bullismo sugli autobus che portano a scuola gli studenti. Le accuse sono violenza privata e molestie a persone. I cinque avrebbero imitato le pratiche di 'nonnismo' dei militari, obbligando le 'matricole' a cantare, deridendole davanti a tutti e pitturando loro il viso.

Le denunce sono scattate nell'ambito dei controlli dei miliari, svolti anche in borghese, sui mezzi che ogni mattina trasportano gli studenti dalla zona di Santa Croce sull'Arno agli istituti scolastici di Pontedera. Le vittime degli atti di bullismo hanno tra i 14 e i 15 anni. I cinque sono stati denunciati alla procura presso il tribunale dei minorenni di Firenze. Oltre ai controlli sui bus, i militari hanno raccolto le segnalazioni e le denunce dei genitori, i cui figli, da poco arrivati nelle scuole superiori e quindi considerati 'matricole' dai ragazzi più grandi, venivano importunati sui pullman.

02/11/2009